

**NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDE AODES 06/2008**

**LA SCHEDA VA COMPILATA PER UN INTERO EDIFICIO INTENDENDO PER EDIFICIO UNA UNITA STRUTTURALE "CIELO TERRA", INDIVIDUABILE PER CARATTERISTICHE TIPologiche E SINDACI DISTINGUIBILI DAGLI EDIFICI ADIACENTI PER TALI CARATTERISTICHE E ANCHE PER DIFFERENZA DI ALTEZZA E/O ETÀ DI COSTRUZIONE E/O PIANI SALSATI, ETC.**

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite elencando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio.**  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDE** Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. **IDENTIFICATIVO EDIFICIO** L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'introduzione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compilato del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascetta. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'innesco dei dati descritti nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Indirizzo edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la "sua" posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

**Sezione 2 - Descrizione edificio.**  
N° piani totali con interrati; indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni insino quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media dello stesso di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che compendia la media della superficie di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre fatta di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usi (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a 2° livello (B2). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli e di appassoni, si indica struttura portante in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telae) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".  
G1: c.a. (o altre strutture iniettabili) su muratura  
G2: muratura su c.a. (o altre strutture iniettabili)  
G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture iniettabili) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o inonati non armati  
H2: Muratura armata o con inonati armati  
H3: Muratura con altri non identificati rinforzi  
Per le strutture iniettabili le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI**  
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità in superficie.  
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.  
D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali, il danno è leggero anche se queste ultime possono ragionevolmente essere scongiurate.  
D2-D3 danno medio grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.  
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato avanzato dei danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.  
Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI.**  
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti presi in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di P.I. eseguiti**  
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o del contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**  
Va indicata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**  
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'Esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'Esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.  
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.  
Provvedimenti di pronto intervento, indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**  
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.  
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro trapeziato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

**SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-orizz.)**

Strutture verticali	Strutture in muratura				Altre strutture			
	A	B	C	D	E	F	G	H
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>							
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>							
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>							
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolo; travi e volte...)	<input type="checkbox"/>							
5 Travi con soletta sarrasinata (travi in legno con doppio tavolo; travi e tavelloni...)	<input type="checkbox"/>							
6 Travi con soletta rigida (solai d.c.a.; travi ben colligate a solette di c.a.)	<input type="checkbox"/>							

**SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Componente strutturale - Danno preesistente	DANNO (1)										PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	D4-D5 Gravissimo		D3-D4 Medio grave		D2-D3 Leggero		Nullo		Nessuno		Rimozione		Riparazione	
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											
5 Tamponature-tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											

**SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti**

Tipo di danno	PRESENZA DANNO			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	A	B	C	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferire e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, comignoli...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti**

Causa potenziale	PERICOLO SU EDIFICIO			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI		
	A	B	C	Divieto di accesso	Trasferire e protez. passaggi	Protezione
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Rotture di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 7 Terreno e fondazioni**

MORFOLOGIA DEL SITO: 1. Cresta 2. Pendio forte 3. Pendio leggero 4. Piana

DISSESTI (in atto o temibili): A. Assenti B. Generali dal sistema C. Anziti dal sistema

**SEZIONE 8 Giudizio di agibilità**

**Valutazione del rischio**

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità
	STRUTTURALE (Sez. 3-4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)	
BASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A Edificio AGIBILE
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)
ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	E Edificio INAGIBILE
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	F Edificio INAGIBILE per rischio collasso (2)

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita: 1. Solo dall'esterno 2. Parziale 3. Completa (> 2/3)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	**	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1 Massa in opera di cerchiature o tranti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1 Rimozione di comignoli, parapetti, aggetti
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2 Rimozione di altri oggetti (tanti o esterni)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3 Riparazione copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3 Trasferire e protezione passaggi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4 Puntellatura di scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4 Riparazioni delle reti degli impianti
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	6 Rimozione di tegole, comignoli, parapetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili: \_\_\_\_\_ Nuclei familiari evacuati: \_\_\_\_\_ N° persone evacuate: \_\_\_\_\_

**SEZIONE 9 Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento	Annotazioni	Foto a insieme dell'edificio
	Edificio agibile - Ristrutturato da recente - occorre riprovare per altri Rappe -	

Il compilatore (in stampatello): SALVIZZO SANDO FRANCESCHINI VANIDA Firma: FRANCESCHINI VANIDA